

Le Fonderie Teatrali Limone, un polo produttivo fondamentale per Moncalieri, noto in Europa, riprogettato radicalmente a fine Novecento come vera e propria fabbrica di cultura: grazie alla lungimiranza delle amministrazioni, le Fonderie Teatrali Limone si pongono oggi come un punto di riferimento fondamentale per le forze artistiche locali e non solo. Dove si fondevano il bronzo, l'alluminio e la ghisa, dando occupazione a molte centinaia di persone, trovano oggi collocazione produzioni e spettacoli di altissimo livello.

La programmazione curata dal Teatro Stabile di Torino e dal Torinodanza Festival si conferma anche quest'anno - pur nelle difficoltà che stiamo vivendo - ricca e di grande interesse, offrendo sempre nuove e stimolanti occasioni di crescita alla vita culturale e civile di Torino, Moncalieri e l'area sud della Città Metropolitana. Una "fabbrica delle arti" che è anche una delle poche antenne artistico-culturali torinesi fuori dal centro di Torino. Operando su generi differenziati, essa rappresenta un modello di riferimento sulla scena culturale contemporanea, nazionale e non solo. E' qui in gioco moltissimo del benessere di una collettività: l'intensa attività artistica del Teatro Stabile alimenta il senso di appartenenza alla comunità, favorisce la coesione sociale e la condivisione di valori identitari, stimola la riflessione politica e il confronto dialettico sulle differenze.

La dinamica e seguitissima attività delle Fonderie Limone coinvolge sempre più profondamente e trasversalmente la nostra Città e l'area vasta, lavorando in collaborazione con il Comune sull'integrazione tra i pubblici e, soprattutto, offrendo alla società preziose esperienze di respiro internazionale.

Le architetture sperimentali ed innovative delle Limone sono complementari a quelle del Carignano e del Gobetti, dando vita a un sistema di produzione culturale unico nel panorama nazionale. L'ex stabilimento di Moncalieri ne rappresenta il cuore produttivo e aperto verso il futuro, ospitando anche le aule per la didattica della Scuola per attori, gli spazi prova, le foresterie, i laboratori di scenografia, i magazzini, oltre alle pertinenze verdi a ridosso della zona fluviale, curate e accessibili al pubblico. Un progetto ambizioso, che si pone come anello di congiunzione tra grande teatro internazionale e sensibilità artistico-culturali del territorio, ancor di più in quest'anno così complesso.

Il Sindaco

L'Assessore alla Cultura